



Scuola Secondaria di primo grado "A. Cruto" - Piossasco (TO) Classe IB

IL MIO KIT DI SOPRAVVIVENZA ALLA QUARANTENA di FABIO CAMPORA

Questi giorni di isolamento sono stati a volte piacevoli, a volte molto pesanti, un po' a causa della noia, un po' a causa della scuola e della quantità di compiti.

Per i giorni più pesanti alcune cose mi sono state utili per combattere la noia.

Il computer

Ammettiamolo, il computer fa trascorrere velocemente le ore in divertimento; in più mi ha permesso di restare in contatto con i miei amici, usando la chat vocale durante i giochi. Una gran fortuna! Inoltre sono stato soddisfatto quando ho scoperto nuove cose sull'informatica, ad esempio come scoprire l'ip del mio modem.

La cucina

Nonna e mamma (quando non lavorava) hanno cucinato tantissime torte pizze e pagnotte, mio fratello spesso ha aiutato nonna, io ho preferito solo mangiare. I nonni abitano affianco a noi così fortunatamente ci potevamo vedere. Un giorno abbiamo anche fatto i pancake con il nuovo robot da cucina multifunzione di nonna; papà anche se ha lavorato tanto una domenica mi ha anche preparato le crepes per farmi felice, la mia era strafogata di nutella e ho aggiunto anche la granella di nocciole. Mangiare è felicità!

Davide

La presenza di mio fratello mi ha aiutato tanto, anche discutere con lui è stato un passatempo, ci siamo anche menati forte ma poi abbiamo fatto sempre pace. Mio fratello c'è sempre se ho voglia di fare un gioco che si fa in due, sia al computer che al tavolo, inoltre è stato veramente paziente nei miei confronti. Una sera mi ha fatto pure una sorpresa: mi ha regalato una cosa che desideravo tanto, io ero davvero felice!

Compiti

Avere dei compiti da fare ogni giorno mi ha dato un obiettivo, cosa che a me serve per non perdere tempo e non annoiarmi. Mia mamma mi ha aiutato nell'organizzazione, solo un po'.

Il balcone

Con mio nonno Nicola in balcone siamo quasi riusciti ad accendere un fuoco con un prisma e il sole, usando un calzino come tessuto. Spesso sono stato a prendere il sole seduto sulla mia panchina, quasi mi addormentavo visto il silenzio della mia via.